



IL MATTINO ED. SALERNO: "OPERAIO MORTO, È INCHIESTA. FERITO UN ALTRO LAVORATORE"

Il Mattino ed. Salerno
del 24/10/2026

Gli incidenti

Operaio morto scatta l'inchiesta un altro ferito nella zona est

Brigida Vicinanza

A poche ore dalla tragedia costata la vita al "gigante buono" Ferdinando Gallo, l'operaio di 57 anni morto nel pomeriggio di giovedì dopo essere stato travolto dal muletto che stava conducendo nella cava del Cernicchiara, Salerno si ritrova a fare i conti con un'altra ferita aperta sul fronte della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Apag. 33

Le tragedie nei cantieri

Operaio morto, è inchiesta ferito un altro lavoratore

► Sequestrati il muletto e il piazzale della cava dove Gallo ha perso la vita ► Uomo travolto da un'auto in via Brun era impegnato in un intervento stradale

LE INDAGINI

Brigida Vicinanza

A poche ore dalla tragedia costata la vita al "gigante buono" Ferdinando Gallo, l'operaio di 57 anni morto nel pomeriggio di giovedì dopo essere stato travolto dal muletto che stava conducendo nella cava del Cernicchiara, Salerno si ritrova a fare i conti con un'altra ferita aperta sul fronte della sicurezza nei luoghi di lavoro. Mentre la Procura avvia gli accertamenti per ricostruire l'incidente mortale, un secondo operaio è rimasto ferito ieri mattina in via Stefano Brun, nella zona industriale, investito da un'automobile mentre era impegnato in un cantiere stradale. Due episodi in meno di ventiquattr'ore, uno dei quali mortale, che riaccendono l'allarme sulle condizioni in cui si lavora nei cantieri e nelle aree produttive.

GLI ACCERTAMENTI

Sul caso di Gallo, ieri sono state trasmesse le informative di reato.

L'ipotesi su cui si concentrano le indagini è quella di omicidio colposo. Il pubblico ministero Alessandro Di Vico coordina gli accertamenti per fare piena luce sulla dinamica dell'incidente e verificare eventuali responsabilità. Disposto il sequestro del muletto coinvolto e del piazzale della cava in cui si è verificata la tragedia: l'area e il mezzo dovranno essere sottoposti ai rilievi necessari per ricostruire quanto accaduto. Sotto la lente degli investigatori anche le misure di sicurezza adottate nel cantiere, per stabilire se fossero adeguate alle attività in corso. Non si esclude che già nella giornata di oggi possa essere conferito l'incarico per l'autopsia, accertamento utile a completare il quadro investigativo. Intanto, la notizia della morte del cinquantasettenne ha suscitato la reazione delle organizzazioni sindacali tra cui la Cgil (con il segretario generale della Cgil Salerno Antonio Apadula e quello della Fillea Cgil Salerno Vito Grieco) ma anche la Feneal Uil con Patrizia Spinelli, che chiedono interventi concreti

per contrastare quella che definiscono una vera emergenza. «Un altro lavoratore è uscito di casa

per guadagnarsi da vivere e non vi ha fatto più ritorno. Un'altra famiglia distrutta, un'altra vita spezzata. Non possiamo e non vogliamo abituarci a questa strage silenziosa», dichiarano Apadula e Grieco, esprimendo cordoglio e vicinanza alla famiglia di Gallo e ai suoi colleghi. A rendere ancora più pesante il bilancio, sottolinea Apadula, sono i dati relativi agli infortuni mortali. Secondo l'Osservatorio Vega, nei primi quattro mesi del 2026 la provincia di Salerno aveva già registrato nove morti sul lavoro, collocandosi nella fascia di rischio più elevata. «Numeri che raccontano un'emergenza strutturale, non una tragica successione di fatalità»,

evidenzia il segretario della Cgil.

IL SECONDO INCIDENTE

Un quadro aggravato dall'incidente avvenuto ieri mattina in via Stefano Brun, dove sono in corso

importanti interventi di riqualificazione della viabilità e dei sottoservizi. Un operaio, impegnato con alcuni colleghi nella posa di una tubazione, è stato investito da un'auto in transito. Secondo una prima ricostruzione, il conducente avrebbe riferito agli agenti intervenuti di essersi trovato improvvisamente davanti al cantiere, sostenendo che l'area non fosse adeguatamente segnalata. La strada, già caratterizzata da una carreggiata ridotta, è interessata da restringimenti, cartelli e deviazioni temporanee. Immediato l'intervento dei soccorsi: il lavoratore ferito è stato trasportato in ospedale, mentre i colleghi, sotto choc per quanto accaduto, hanno assistito alle operazioni. Agli agenti della polizia municipale il compito di effettuare i rilievi e ricostruire l'esatta dinamica dell'investimento. «Due incidenti in meno di ventiquattr'ore, uno dei quali mortale, impongono una riflessione che non può più essere rinviata», afferma Grieco, invocando controlli capillari, più ispettori, formazione effettiva e investimenti nella prevenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI LANCIANO IL GRIDO D'ALLARME: «DUE GRAVI EPISODI IN VENTUQUATTRE ORE LE RISPOSTE NON SONO PIÙ RINVIABILI»

